



Governance e Piano Industriale

Le scriventi organizzazioni sindacali seguono con estrema attenzione l'evolversi della situazione aziendale, segnata dalla recente presentazione del Piano industriale e dalle manovre in corso per il prossimo rinnovo degli organismi.

In un momento così delicato, non possiamo ignorare il clima di incertezza generato dalle notizie riguardanti il prossimo rinnovo del Consiglio di amministrazione e l'annunciato avvicendamento al vertice dell'istituto, che vede l'attuale Amministratore delegato escluso dalla lista per il nuovo mandato.

Il Piano industriale presentato pochi giorni fa agli analisti, richiede una lettura profonda e, soprattutto il pieno ed immediato coinvolgimento delle parti sociali.

L'interesse degli azionisti non può essere il riferimento prevalente.

Le istanze del sindacato e dei lavoratori devono essere centrali anche e soprattutto in una fase così delicata della vita aziendale; non tenerle in considerazione sarebbe un'intollerabile mancanza di rispetto per chi ha contribuito a risanare la banca e a determinarne il rilancio.

Ribadiamo inoltre che i demandi discendenti dalla contrattazione di secondo livello – con particolare riferimento agli istituti economici, di welfare e normativi – devono trovare piena e tempestiva attuazione e restare al centro dell'agenda aziendale. L'attuale fase di transizione non può in alcun modo rappresentare un alibi per rinviare o dilatare i tempi del confronto previsto su tali materie, che richiede invece un rapido avvio e uno sviluppo coerente con gli impegni assunti.

Siena, 6 marzo 2026

Le Segreterie di Coordinamento Banca Monte dei Paschi Siena

Fabi - First Cisl - Fisac Cgil - Uilca Uil - Unisin